

Maria Teresa Abignente

**CUSTODIRE
L'AMORE**



ROMENA

Romena Accoglienza - Casa Editrice

località Romena 1 - 52015 Pratovecchio Stia (AR)

edizioni@romena.it - www.romena.it

www.romenaccoglienza.it

CUSTODIRE L'AMORE

Maria Teresa Abignente

Edizioni Romena

ISBN 978-88-31288-16-3

Prima edizione: Settembre 2022

- Grafica: Raffaele Quadri
- Foto copertina: Ferdinando Binci
- Foto interne: Massimo Schiavo, Ferdinando Binci



Versione digitale disponibile

www.romenaccoglienza.it

ISBN 978-88-31288-30-9



“... continua tu, se io non potessi più,
a dare e ricevere tanto amore...”
(Giovanni Abignente)

Prefazione

Ho parlato mille volte di amore con Maria Teresa. Non erano discussioni filosofiche, erano quasi sempre richieste di consigli, talvolta proprio di aiuto.

In realtà, in trent'anni di amicizia, non credo di essere mai uscito da una conversazione con lei su questo tema con una ricetta pronta all'uso, con una via d'uscita preconfezionata dal problema che le avevo posto. E non perché Maria Teresa non disponesse né delle argomentazioni né della competenza necessaria.

Ciò che accadeva, ciò che accade quando parlo con lei di questi temi, riguarda più l'atmosfera che i contenuti. Maria Teresa è sempre stata in grado di far uscire la questione relazionale che le portavo dal guscio psicologico in cui era rinchiusa, consentendole di trovare spazi e respiri più vasti.

L'amore di coppia non è un gioco di strategie, non è un duello di caratteri, non è una contesa fra chi ha ragione chi ha torto, è sempre molto di più: avere questa consapevolezza, quando ci si sente sprofondati in una crisi, piccola o grande, aiuta a relativizzarla, a ricollocarla, ad alleggerirsi.

“Che l’amore è tutto, è tutto ciò che sappiamo dell’amore” scriveva Emily Dickinson. Non basta sentire che questa frase è vera, bisogna esserle fedeli, bisogna crederci davvero, con le conseguenze che comporta. Essere fedeli all’amore vuol dire non frenarlo, non opporsi alla sua corrente con la diga della nostra razionalità, dei nostri schemi, delle nostre abitudini, ma essere disponibili a lasciar scorrere una corrente che richiede flessibilità, disponibilità al cambiamento, accettazione del nuovo. L’amore ci chiede sempre di rimetterci in gioco: se c’è un messaggio comune a ogni incontro con Maria Teresa, questo è il contenuto.

La propria biografia conta, in tutto questo. Maria Teresa, me lo ha raccontato spesso, ha vissuto tanti anni arroccata su una linea difensiva che sembrava intangibile: scarsa disponibilità a farsi coinvolgere in una storia, pochissima a vivere in coppia, nessuna ad allargare la famiglia a dei figli. Questo edificio razionale montato, probabilmente, su un tessuto di paure, è stato inesorabilmente sgretolato quando è arrivato Giovanni. Con lui il fiume dell’amore ha cominciata a scorrere decisamente, fluidamente, meravigliosamente.

Ed è arrivata la famiglia, prima Francesca, poi Alessandro, infine Emanuele.

Una vita di coppia speciale, la sua, come speciale è ogni storia d’amore quando le si offre la possibilità di svilupparsi, quando nessuno resiste, quando ci si affida, quando si vive l’altro come uno spazio di crescita.

E poi è arrivata la prova, terribile. La malattia, la morte di Giovanni quando Maria Teresa aveva solo 47 anni, quando lui ne aveva 53.

Era il 2003. Sono passati 19 anni. E in gran parte di questi Maria Teresa ha condotto, a Romena, corsi sull'amore, corsi per le coppie che si preparano al matrimonio. Ma perché? Perché infilarsi proprio nella strada che a lei era stata interrotta? Perché spargere sale sulla sua ferita? Perché l'amore è di più. Perché l'amore è oltre. Perché vale molto di più della morte. E questa per lei, non è teoria. È vita.

“Sai Massimo – mi ha detto una volta – sento che l'amore con Giovanni, l'amore per Giovanni, continua a crescere”. Non è un'esperienza paranormale, non è autoconvincimento, questo accade quando l'amore è senza condizioni, quando ci si fida della sua absolutezza, quando si percepisce che la linea di mistero che ci separa dall'oltre è sottile, e talvolta lascia filtrare il segno impalpabile di una presenza.

Ogni volta che Maria Teresa esce da uno dei suoi corsi i suoi occhi brillano di gioia. Chi crede nell'amore si entusiasma per ogni amore che trova in cammino, per ogni coppia che lancia il cuore oltre ogni ostacolo, per chiunque, scegliendo l'amore, riesce a bere un primo sorso di infinito.

Il poeta Davide Rondoni sostiene che l'amore non è un sentimento, ma una energia. Un sentimento può esser-

ci, non esserci, ha una instabilità naturale. L'amore ha una forza diversa, è la condizione di fondo di tutto ciò che possiamo esprimere, è il nostro carburante di vita: credere all'amore vuol dire credere nella vita.

Quando ho chiesto a Maria Teresa, insistendo non poco, di mettere per scritto ciò che ha sentito, vissuto, compreso di questa straordinaria energia, sapevo di chiederle uno sforzo grande. Ma le parole, quando sono scritte col cuore, sono capaci di sfondare ogni limite. Preparatevi allora a leggere un libro che non parla di amore, ma in cui è l'amore che lascia parlare di sé. Maria Teresa offre la sua voce e le sue parole per invitare ciascuno di noi a fare altrettanto.

Perché, come dice Hermann Hesse: "L'amore non bisogna implorarlo e nemmeno esigerlo. L'amore deve avere la forza di attingere la certezza in sé stesso. Allora non sarà trascinato, ma trascinerà".

Massimo Orlandi

